

come si sono svegliate, continua, io dico francamente che mi cade l'animo: non ho più voglia di parlare. Che significa questo volere girare sempre gli argomenti, che ogni volta che si parla della nomina di una Commissione d'inchiesta, si viene a discutere della procedura che essa debba tenere?

Che significa questo modo di discussione, che quando si viene con fatti precisi e particolareggiati, relativi ad un individuo, si dilata l'argomento, e s'insinua che si voglia attaccare un partito? (*Interruzione del presidente del Consiglio*)

Onorevole presidente del Consiglio, bisogna che tutti abbiamo una coscienza. Possiamo dire in coscienza che qui si attacca un partito? Ma a chi mai è venuto in mente di dir questo? Nessuno degli onorevoli colleghi che siedono su questi banchi ha mai detto ciò. Io non so nemmeno da qual parte segga (non potrei dire nemmeno questo) costui il quale si sarebbe reso colpevole di corruzione nell'affare della Regia co-interessata. Come dunque si può accennare a un partito? Potrebbe essere questa una tattica? Io dovrei supporre che ci fosse del dolo... Ma io non lo suppongo nemmeno. Potrebbe essere una strategia parlamentare quella d'involgere tutto un partito in un sospetto, il quale non può reggere, per dichiarazione degli stessi onorevoli Lobbia e Crispi, se non che a carico di qualcuno dei suoi membri?

Io ho bisogno di aggiungere una dichiarazione mia personale.

Io sono da otto anni in questo Parlamento e credo che non sia ignoto a nessuno che ho moltissimi amici da quel lato della Camera, della cui amicizia io mi onoro immensamente. Ma pensate voi che io possa pur un momento dubitare che da quel lato della Camera ci sia tutta una massa di persone che si possa involgere in simili accuse? Non cambiamo la questione, signori, non portiamo innanzi una questione di procedura, quando dobbiamo prendere in considerazione una mozione per l'inchiesta. Della procedura si parli dopo. Quindi io prego l'onorevole presidente a volermi concedere un momento di attenzione, perchè ora dirò anche qualche cosa in ordine alla posizione della questione, per non essere obbligato ad annoiare un'altra volta la Camera su questo soggetto.

Io pertanto penso che si debba prima votare la presa in considerazione della Commissione d'inchiesta; verrà poi la questione della forma di procedura. Intanto io ho bisogno di dichiarare nuovamente alla Camera, e soprattutto agli onorevoli avversari che mi seggono di fronte, che io, almeno per conto mio, ma credo anche d'interpretare l'intenzione degli onorevoli colleghi che seggono da questo lato (e se c'è qualcuno che mi possa smentire lo dica pubblicamente) che quando noi parliamo d'un'inchiesta su fatti particolari relativi ad individui, non intendiamo d'involgere tutto un partito in tristissimo sospetto.

Conseguentemente non cambiamo la questione che, anche per nostro onore, non può essere che individuale, non spostiamola per farne una questione di partito.

Io spero che la Camera voterà la Commissione d'inchiesta, e che nessuno di noi se ne terrà offeso, perchè ho la persuasione che ciascuno di noi abbia la coscienza netta. (*Benissimo! a sinistra*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanguinetti.

Voci. La chiusura! la chiusura!

SANGUINETTI. Io ho fatto una proposta, quindi spero che la Camera vorrà ascoltarmi per due minuti.

Voce a sinistra. Legga la proposta.

SANGUINETTI. Anzitutto sono in obbligo di dare una risposta per fatto personale all'onorevole Michelini.

L'onorevole Michelini mi ha accusato di aver domandato scusa del voto dato sulla proposta Bonghi. Io non ho mai pensato nè di pentirmi d'aver dato quel voto, e molto meno di chiederne scusa; in eguali condizioni, anche oggi ripeterei quel voto, l'unico che in quella circostanza era, a mio modo di vedere, consono col decoro, colla dignità e col dovere della Camera.

Ora vengo alla mia proposta.

Io desidero quanto gli onorevoli oratori della Sinistra che l'inchiesta abbia luogo, ed abbia luogo il più presto possibile. E quantunque io non abbia il mandato di parlare a nome della parte moderata della Camera, io credo che questo mio desiderio sia pur diviso da questi onorevoli miei colleghi che seggono a destra.

DI SAN DONATO. Alla vostra sinistra.

SANGUINETTI. Non sono mai stato della Sinistra, e non lo sarò mai. (*ilarità*)

Io dunque propongo due cose: la prima, che la proposta d'inchiesta dell'onorevole Lobbia sia presa dalla Camera in considerazione; e può essere presa in considerazione, a tenore del nostro regolamento, senza che debba essere anteriormente mandata al Comitato, avvegnachè per me questa proposta è una restrizione, una modificazione della primitiva proposta del deputato Ferrari già discussa l'altro ieri.

Viene poi la seconda questione.

Questa proposta dovrà essere discussa nel Comitato o questa sera, o domani mattina, o dopo dimani? Io credo che non sia conveniente che la Camera si costituisca immediatamente in Comitato privato, e ciò per la ragione che io credo che per una questione di questo genere è necessaria tutta la serenità, tutta la calma che forse in questa agitazione non c'è; e non solo per questa abbastanza grave considerazione, ma anche perchè la proposta dell'onorevole Lobbia non era posta all'ordine del giorno. Ci sono molti deputati assenti i quali ignoravano che questa proposta fosse oggi discussa. Quindi, o signori, per il riguardo loro dovuto, noi non potremmo discutere oggi stesso questa proposta.

Io avrei voluto che fosse posta all'ordine del giorno